

Progetti per le scuole dell'Infanzia e Primarie

*A cura del Dipartimento Educativo
della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*

Anno scolastico 2018/2019



IL DIPARTIMENTO EDUCATIVO

Il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo progetta e realizza attività dedicate a scuole, giovani, adulti, insegnanti, famiglie e persone con disabilità. Alla base del pensiero e dell'approccio metodologico c'è la lettura dell'opera come punto di partenza per una rielaborazione autonoma dei suoi contenuti e l'ascolto delle esigenze dei pubblici, in particolare di quelli scolastici. Le attività si sviluppano sia a scuola che in Fondazione: nello spazio attrezzato dell'aula didattica, e in mostra, a diretto contatto con le opere.

Il Dipartimento propone nello specifico:

- visite e laboratori legate alle mostre in corso
- workshop di approfondimento
- incontri e interviste con gli artisti
- focus sulle professionalità dell'arte contemporanea
- formazione per insegnanti e operatori
- percorsi per persone con disabilità
- attività di *e-learning* in lingua inglese
- percorsi di alternanza scuola-lavoro
- proposte per asili nido e ludoteche
- laboratori per famiglie.

Ogni anno vengono realizzate mostre, *e-book* e video, che raccontano i progetti e forniscono metodologie di approccio e strumenti di lettura dell'arte contemporanea – sia a partire dai linguaggi, che da singole opere o artisti.

A livello pedagogico, riconosciamo i bambini come esperti della propria esperienza e quindi soggetti da coinvolgere nel momento in cui si vuole comprendere la loro visione del mondo e dell'arte.

Obiettivi delle attività

- avvicinare diversi pubblici ai molteplici linguaggi e temi della ricerca artistica contemporanea, favorendo la sperimentazione, la scoperta e la costruzione di relazioni tra le persone
- familiarizzare con lo spazio museale come luogo di conoscenza, dialogo e confronto
- stimolare il pensiero creativo attraverso l'osservazione e la lettura dell'opera d'arte
- accrescere la capacità di espressione utilizzando linguaggi verbali e non verbali
- fornire strumenti per formulare pensieri e risposte personali, individuali o collettive, in un processo di condivisione della conoscenza e dell'esperienza
- sviluppare la capacità collaborativa e d'ascolto
- accrescere le capacità d'osservazione, di sintesi e di associazione

Mostre di riferimento per le attività fino al 30 marzo 2019

Rachel Rose. *Wil-o-Wisp*

Rachel Rose è un'artista americana nota per le sue video installazioni nelle quali mescola video, suono ed elementi architettonici. Le sue opere creano atmosfere oniriche che stimolano la percezione sensoriale e richiamano scenari del passato, come nella video installazione in mostra, *Wil-o-Wisp*. Il video narra la storia di Elspeth, una donna che viene accusata di stregoneria perchè pratica la medicina non tradizionale, sullo sfondo dell'Inghilterra rurale del XVII secolo.

Lynette Yiadom-Boakye. Opere dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo

L'artista di origine ganesa e nazionalità inglese è nota per la sua ricerca pittorica incentrata sulla rappresentazione della figura umana, in particolare personaggi fittizi, sempre di colore, attraverso i quali riflette su questioni identitarie così come sulla specificità del medium pittorico. I suoi quadri, come pagine di un diario, sono eseguiti nell'arco di una giornata, attraverso una pittura rapida che registra le variazioni emotive dell'artista.

Andra Ursuta. *Vanilla Isis*

Le opere di Andra Ursuta affrontano temi controversi e scomodi con un linguaggio che impiega i registri del grottesco, del tragicomico, del satirico. Le sue opere spesso prendono spunto dalla realtà, da fatti di cronaca o da memorie personali, per riflettere su stereotipi culturali. *Vanilla Isis* getta uno sguardo irriverente sugli estremismi, veri e presunti, che si manifestano in contesti molto diversi fra loro.

Monster Chetwynd. *Il gufo con gli occhi laser*

Il lavoro di Monster Chetwynd incorpora elementi del folklore, della cultura popolare antica e di quella pop contemporanea, della storia dell'arte, del cinema e della letteratura, per dar vita a opere che sovvertono le regole e inventano nuovi riti. Gli oggetti che popolano le opere di Chetwynd sono personaggi farseschi, marionette, macchine di scena, travestimenti e fondali: in sintonia con questa esplosione di energia che trasforma il mondo in un teatro vivo, l'universo visivo dell'artista è esuberante, pittoresco, travolgente.

Temi e linguaggi: identità, intercultura, storie e storia, teatro, gioco, colore, collage, pittura, video, installazione.

Proposte di laboratorio sulle mostre

Il ricco programma espositivo della Fondazione offre spunti linguistici e tematici sempre diversi durante tutto l'anno: dalla fotografia al video, dalla pittura all'installazione, dal ritratto al paesaggio, dalla narrazione all'astrazione. Le proposte educative che seguono possono variare nei contenuti a seconda delle mostre in corso, per rimanere aggiornati potete scriverci o consultare il sito: <http://fsrr.org/educazione/>

Costruire per gioco

Le mostre di Rachel Rose, Lynette Yiadom-Boakye e Monster Chetwynd sono popolate da personaggi dipinti sulle tele, burattini di cartapesta, animali, streghe e mostri, sogni e incubi. Queste le tappe di un viaggio di scoperta durante il quale i bambini osservano, ascoltano, si interrogano e fanno ipotesi su ciò che vedono e sentono: stupore, curiosità, paura, gioia, attesa, divertimento, disgusto, dolcezza ecc. L'esperienza prosegue in un setting di laboratorio costruito con carta e cartone: tunnel, labirinti, porte, cassette e teatrini sono gli spazi e gli oggetti che accolgono il gioco d'invenzione dei bambini. Il laboratorio mira a stimolare l'**esplorazione spaziale e materica, la relazione tra i partecipanti, il gioco simbolico e narrativo**. Il percorso può proseguire a scuola – oppure essere realizzato in più incontri in Fondazione – con la costruzione di burattini: punto d'incontro fra fisicità e immaginazione.

Il percorso è dedicato al Nido, alla scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo della Primaria.

Paint it Black

Chi ha detto che il nero non piace ai bambini? *Paint it Black* è un laboratorio che parte dall'osservazione di una selezione di opere esposte nelle mostre in corso per guardare sotto un'altra luce questo colore oscuro. I **personaggi** dipinti da Lynette Yiadom-Boakye, ad esempio, sono figure immaginarie, maschili e femminili, sempre neri, rappresentati in una molteplicità di pose e gesti. O ancora le *black flags* di Andra Ursuta, dove la minacciosa **bandiera** nera prende molteplici forme: giochi gonfiabili tutti neri, sedie e copertine di dischi. Il nero è anche il luogo dell'apparizione dell'immagine filmica, come nella video-installazione di Rachel Rose. Un enorme spazio di proiezione dove i bambini possono osservare l'incanto del passaggio dal buio alla luce delle immagini. Durante il laboratorio i bambini sperimenteranno l'uso del nero in tante diverse possibilità.

Il percorso è dedicato alla scuola dell'Infanzia e Primaria.

Questo non è un ritratto!

L'autoritratto è un modo per vedersi, per conoscersi, per mostrarsi agli altri e per capirsi: proiettarsi fuori per potersi rispecchiare. L'idea è quella di reinventare insieme la tradizionale **foto di classe**, mettendo in atto con ironia e immaginazione alcune strategie e forme prese in prestito dall'arte contemporanea. La visita alle mostre è il punto d'avvio per la realizzazione delle immagini scattate in un set fotografico, liberamente ispirato alle opere esposte. I risultati del percorso saranno presentati al pubblico attraverso una mostra didattica per dare visibilità alle diverse realtà scolastiche in uno spazio abitualmente dedicato all'arte. Gli scatti fotografici saranno raccolti in un e-book che sarà aggiornato alla fine dell'anno scolastico e sarà scaricabile gratuitamente.

L'ebook dell'anno 2017/2018 è disponibile a questo link:

<https://indd.adobe.com/view/f4425a63-7dee-43ab-b114-8e957d81f6a2>

Il progetto è dedicato alla scuola dell'Infanzia e Primaria.

Un mazzo di storie

Un mazzo di storie è un laboratorio di **illustrazione e storytelling** che parte dalla mostra *Il gufo con gli occhi laser*. Nel variopinto immaginario che anima i lavori di Moster Chetwynd troviamo un incredibile numero di personaggi immaginari, provenienti da varie culture, che l'artista trasforma nei protagonisti delle sue performance. Tra questi ci sono le forme magiche dei tarocchi, ispirati al romanzo di Italo Calvino *Il Castello dei destini incrociati*. Come i protagonisti del racconto, i bambini saranno invitati a raccontare nuove storie a partire da queste figure magiche, che saranno ri-create durante l'attività di laboratorio utilizzando il collage, il disegno e la pittura.

Il progetto è dedicato alla scuola Primaria.

Art Map

La mappa-gioco è uno strumento per orientarsi nell'affascinante percorso attraverso le opere in mostra: personaggi dipinti, grandi video installazioni, voci e suoni, burattini, animali reali e fantastici, costumi di scena e nomi di battaglia. Grazie a indizi e suggerimenti, si può comprendere meglio il messaggio degli artisti, mentre ci si diverte con le **piccole azioni creative** proposte, dove il corpo e lo sguardo sono al centro dell'esperienza. La mappa – personalizzata con disegni, collage, frottage e scrittura – è il souvenir da portare con sé come ricordo dell'esperienza.

Il progetto è dedicato alla scuola Primaria.

Tutti i percorsi possono essere adattati all'età e alle competenze dei partecipanti.

Tutti i percorsi per le scuole, su richiesta, possono essere svolti anche in lingua inglese. In Fondazione è a disposizione dei bambini una nuova modalità di incontro con la lingua straniera attraverso l'esperienza diretta con l'arte, l'ascolto, il gioco, l'introduzione di un glossario legato ai colori, ai materiali e alle forme dell'arte.

Altri progetti

Parole al vento: arte e intercultura

Parole al Vento è un laboratorio interculturale ispirato al progetto di arte pubblica *Windwörter* dell'artista tedesco Rupprecht Matthies. La riflessione parte da domande come: qual è la **parola** della tua **lingua madre** che ami di più e che doneresti alla città? Qual è la parola della tua lingua madre che ti manca di più utilizzare? Oppure: da dove viene il **tuo nome**? Il nome di vostro figlio? Quale storia racconta? Il laboratorio mira a sollecitare la partecipazione attiva e a valorizzare il portato culturale di ogni partecipante (studenti, famiglie, adulti ecc.). Le parole scelte dai partecipanti, adulti e bambini, sono poi trasformate in disegni e forme nello spazio: **parole-oggetto**.

Il progetto è dedicato alla scuola dell'Infanzia e Primaria.

Scuola-Museo A/R

Scuola-Museo A/R è un **percorso** articolato su più incontri, che si conclude con un momento di **festa** finale aperto alle famiglie, da organizzare in Fondazione o a scuola. Durante questo incontro bambini e ragazzi possono raccontare l'esperienza del percorso fatto insieme ed è possibile organizzare un **set fotografico** per realizzare ritratti di famiglia.

Il tema specifico del progetto può essere concordato con gli insegnanti, al fine di rafforzare il rapporto tra scuola e museo.

Il progetto è dedicato alla scuola dell'Infanzia e Primaria.

Formazione per insegnanti

L'intento della formazione proposta è quello di fornire ai docenti gli strumenti per leggere l'arte contemporanea e progettare attività educative dedicate all'espressività artistica.

Il percorso prevede interventi diversificati e multidisciplinari condotti dallo staff del Dipartimento Educativo. La formazione parte da una lettura del variegato panorama dell'arte contemporanea, con riferimento a **esperienze di artisti** sia emergenti che storicizzati, e dall'analisi di progetti educativi, per arrivare alla sperimentazione diretta di metodi, strumenti e materiali adatti all'incontro tra arte e pubblico. Durante il corso verranno condivisi **materiali di documentazione e e-book didattici** interattivi, utili strumenti per la conduzione di attività a scuola.

La proposta si struttura in **moduli formativi a carattere teorico e pratico**, che comprendono diverse modalità di approccio, dalla lezione frontale, alla visita alla mostra, a momenti di discussione e confronto, attività di laboratorio, progettazione condivisa, fino alla verifica e analisi dei risultati. La formazione può essere concordata nei tempi e nei contenuti con gli Istituti Scolastici interessati, finanziabile attraverso l'adesione a PON o a carico del singolo docente.

E-book Scambi d'Arte:

<https://indd.adobe.com/view/33bf90fa-43bb-414d-8864-bcdcd8622d4c>

La Fondazione come partner di progetto

Il Programma Operativo Nazionale (**PON**) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finanziato dai Fondi Strutturali Europei punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola". Il PON "Per la scuola" prevede la possibilità di inserire nella progettualità partner museali, il nostro Dipartimento Educativo si offre come partner per la co-progettazione di interventi educativi e formativi d'eccellenza nell'ambito dell'Asse 1 (ISTRUZIONE).

La storia sociale, in collaborazione con la Fondazione Paideia

Con la consulenza della Fondazione Paideia, specializzata nel seguire persone con autismo e le loro famiglie, è stata realizzata una storia sociale del museo, uno strumento indispensabile alle persone con autismo per affrontare la visita in mostra. La storia sociale è a disposizione sul nostro sito per persone che vogliono visitare il museo in autonomia, per i docenti di sostegno delle scuole, per le associazioni, scaricabile alla pagina <http://fsrr.org/educazione/> nella sezione "Info e prenotazioni".

Costi

Singolo incontro di visita e laboratorio: 4 euro a studente.
Gratuito per tutti gli accompagnatori e per studenti con disabilità.

Accessibilità

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti studenti con disabilità. Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. È possibile scaricare in anticipo la Storia Sociale per persone con autismo, nella sezione Info e Prenotazioni all'indirizzo: www.fsrr.org/educazione/
Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

Contatti

Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Via Modane 16, 10141, Torino
t. 011-3797631
f. 011-3797601
dip.educativo@fsrr.org
www.fsrr.org/educazione